

Un font per umanisti

Massimiliano Dominici · Claudio Vincoletto

15 ottobre 2011

Piano della presentazione

- 1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX
- 2 Un modello di riferimento
- 3 Un nuovo font per i sistemi T_EX
- 4 Esempi
- 5 Sviluppi futuri

1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX

Il Computer Modern

Altri font non commerciali

Font commerciali

Font liberi disegnati per gli umanisti

2 Un modello di riferimento

3 Un nuovo font per i sistemi T_EX

4 Esempi

5 Sviluppi futuri

- 1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX
Il Computer Modern
Altri font non commerciali
Font commerciali
Font liberi disegnati per gli umanisti
- 2 Un modello di riferimento
- 3 Un nuovo font per i sistemi T_EX
- 4 Esempi
- 5 Sviluppi futuri

Presenta caratteristiche uniche e pioneristiche

- Realizzato con il programma METAFONT;
- Disegnato con estrema cura nei dettagli;
- Dispone di un alfabeto ampio (latino, greco, cirillico) e simboli matematici;
- Disponibile in vari corpi;

Il disegno

Si tratta di un adattamento del Modern 8A della Monotype™.
È un carattere derivato dai tipi di Bodoni e Didot.

La scelta estetica

Knuth adottò questo disegno per omologare la pubblicazione del terzo volume del suo *The Art of Computer Programming* ai precedenti.

① Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX

Il Computer Modern

Altri font non commerciali

Font commerciali

Font liberi disegnati per gli umanisti

② Un modello di riferimento

③ Un nuovo font per i sistemi T_EX

④ Esempi

⑤ Sviluppi futuri

Times e Palatino

- Sono distribuiti con le varie distribuzioni T_EX, in formato Type1;
- Sono font vettoriali;
- Dispongono di un alfabeto sufficientemente ampio, con simboli matematici;
- Disponibili in un solo corpo;

Il Times

Fu pensato per la stampa di quotidiani.

Il Palatino

Non è un font di testo.

Sullo stesso disegno Zapf creò un carattere più leggero, l'Aldus.

① Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX

Il Computer Modern

Altri font non commerciali

Font commerciali

Font liberi disegnati per gli umanisti

② Un modello di riferimento

③ Un nuovo font per i sistemi T_EX

④ Esempi

⑤ Sviluppi futuri

Minion e Garamond Adobe®

- Sono distribuiti in formato Open Type Font;
- Dispongono di un alfabeto sufficientemente ampio, con alcuni simboli matematici;
- Disponibili in più corpi, generalmente quattro;

1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX

Il Computer Modern

Altri font non commerciali

Font commerciali

Font liberi disegnati per gli umanisti

2 Un modello di riferimento

3 Un nuovo font per i sistemi T_EX

4 Esempi

5 Sviluppi futuri

Caratteristiche comuni

Sono font con estensioni per medievisti, disponibili in formato .otf; offrono vari alfabeti (latino, greco, etrusco, ebraico, insulare, runico etc.) in un solo corpo.

Adottano la codifica Unicode.

Disegno

Il carattere *Junicode* (Peter Baker) si ispira ai tipi utilizzati nel *Linguarum Vett. Septentrionalium Thesaurus* (1703–1705), pubblicato dalla Oxford University Press.

Il tondo del *Cardo* (David Perry) deriva dal carattere Bembo della Monotype, disegnato da Morison.

1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX

2 Un modello di riferimento

L'Officina Bodoni

Giovanni Mardersteig

Il creatore di caratteri

Versioni digitali del Dante

3 Un nuovo font per i sistemi T_EX

4 Esempi

5 Sviluppi futuri

- 1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX
- 2 Un modello di riferimento
L'Officina Bodoni
Giovanni Mardersteig
Il creatore di caratteri
Versioni digitali del Dante
- 3 Un nuovo font per i sistemi T_EX
- 4 Esempi
- 5 Sviluppi futuri

L'Officina Bodoni fu. . .

- Una *private press* operativa dal 1923 al 1977, prima a Montagnola di Lugano e successivamente a Verona,
- che utilizzò esclusivamente la stampa al torchio a mano con tirature ridottissime (anche con i tipi originali di Bodoni),
- e si distinse per un'estrema cura in ogni momento del processo editoriale: scelta di testi, impaginazione, stampa, rilegatura;

- 1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX
- 2 Un modello di riferimento
 - L'Officina Bodoni
 - Giovanni Mardersteig**
 - Il creatore di caratteri
 - Versioni digitali del Dante
- 3 Un nuovo font per i sistemi T_EX
- 4 Esempi
- 5 Sviluppi futuri

Giovanni Mardersteig

Fu l'ideatore ed unico artefice dell'eccellenza per cui divenne celebre l'Officina Bodoni.

Collaborò dapprima con Carl Georg Heise e Kurt Wolff a Lipsia e Monaco; fu amico di Stanley Morison e Frederic Warde.

Le sue ricerche filologiche lo portarono ad indagare sulle origini della tipografia e sulla costruzione e il disegno dei caratteri umanistici e rinascimentali (Feliciano, Leon Battista Alberti, Griffo).

- 1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX
- 2 Un modello di riferimento
 - L'Officina Bodoni
 - Giovanni Mardersteig
 - Il creatore di caratteri**
 - Versioni digitali del Dante
- 3 Un nuovo font per i sistemi T_EX
- 4 Esempi
- 5 Sviluppi futuri

Dopo avere utilizzato per anni i caratteri di Bodoni, ma anche alcuni revivals della Monotype, Mardersteig iniziò, con la collaborazione dell'incisore francese Charles Malin, la realizzazione di alcuni caratteri originali ad uso esclusivo dell'Officina Bodoni.

A compimento di questi studi realizzò tra il 1946 e il 1955 l'alfabeto più completo, il *Dante*.

Il nome deriva dall'opera in cui venne impiegato per la prima volta: il *Trattatello in Laude di Dante* di Boccaccio.

Successivamente, fu concesso alla Monotype di reincidere il disegno per la composizione meccanica, che ebbe un discreto successo.

- 1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX
- 2 Un modello di riferimento
 - L'Officina Bodoni
 - Giovanni Mardersteig
 - Il creatore di caratteri
 - Versioni digitali del Dante
- 3 Un nuovo font per i sistemi T_EX
- 4 Esempi
- 5 Sviluppi futuri

Le versioni ufficiali

Dante Monotype

Fu realizzata nei primi anni Novanta a cura della Monotype. Attualmente viene usata da diversi editori.

Dante VAL

Disponibile solo per la Stamperia Valdonega (quest'ultima nacque su idea di Mardersteig nel secondo dopoguerra, per affiancare all'Officina Bodoni un comparto di stampa meccanizzata).

- 1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX
- 2 Un modello di riferimento
- 3 Un nuovo font per i sistemi T_EX
Strumenti utilizzati
- 4 Esempi
- 5 Sviluppi futuri

- 1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX
- 2 Un modello di riferimento
- 3 Un nuovo font per i sistemi T_EX
Strumenti utilizzati
- 4 Esempi
- 5 Sviluppi futuri

Per realizzare la nuova versione del carattere si è fatto uso di:

- Scansioni ad alta risoluzione;
- Elaborazione delle immagini scansionate;
- Disegno dei contorni, metriche, crenatura, corpi.

Scansioni

Ne sono state effettuate diverse, catturando gli specimen forniti dai seguenti volumi:

- Franco Riva, *Il libro italiano, 1800-1965*, Vanni Scheiwiller, Milano 1966;
- Giovanni Mardersteig, *L'Officina Bodoni, I libri e il mondo di un torchio, 1923-1977*, Edizioni Valdonega, Verona 1980;
- *Scritti di Giovanni Mardersteig sulla storia dei caratteri e della tipografia*, Il Polifilo, Milano 1988;
- *Giovanni Mardersteig, stampatore, editore, umanista*, Edizioni Valdonega, Verona 1989.

È stato usato uno scanner modesto (HP Scanjet 3800), ma che ha permesso di catturare le immagini fino a 4800dpi.

Elaborazione delle immagini

GIMP

Indispensabile per ridimensionare, allineare, frammentare, le immagini originali.

Ogni glifo è stato predisposto per essere importato singolarmente nel font editor.

Elaborazione dei contorni

FontForge

Il font editor, è dotato di un potente strumento per tracciare i contorni di ogni glifo: Spiro di Raph Levien.

Definiti i contorni, le metriche e le sostituzioni, il font viene esportato nel formato .otf.

Elaborazione dei vari corpi

Con uno script, appositamente realizzato, FontForge è in grado di generare vari corpi a partire dal disegno principale.

Lo script è un adattamento di un'idea originale di Raph Levien (<http://typophile.com/node/16839>, dove si trova anche una breve spiegazione).

Uso con T_EX

- X_YT_EX/LuaT_EX: non hanno bisogno di risorse accessorie per usare un font OpenType.

Uso con T_EX

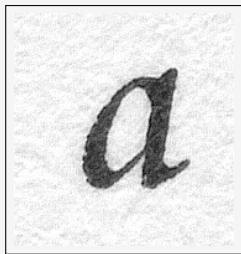
- X_YT_EX/LuaT_EX: non hanno bisogno di risorse accessorie per usare un font OpenType.
In particolare per X_YL^AT_EX e Lua^AT_EX è disponibile il pacchetto [fontspec](#).

Uso con T_EX

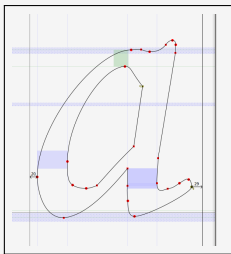
- X_YT_EX/LuaT_EX: non hanno bisogno di risorse accessorie per usare un font OpenType.
In particolare per X_YL^AT_EX e Lua^AT_EX è disponibile il pacchetto [fontspec](#).
- pdfT_EX: tra i vari procedimenti per ottenere le risorse occorrenti (TFM, VF, file di stile e font descriptions, ecc.) abbiamo usato il più semplice, [autoinst](#).

- 1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama $\text{T}_\text{E}\text{X}$
- 2 Un modello di riferimento
- 3 Un nuovo font per i sistemi $\text{T}_\text{E}\text{X}$
- 4 **Esempi**
- 5 Sviluppi futuri

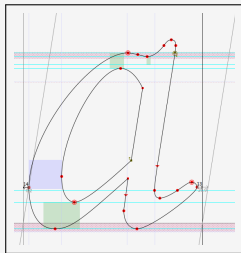
Raffronto



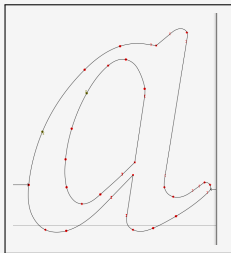
Malin



Valdonega



Monotype



Mardersteig

Specimen

corpo 14

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z Æ Æ

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z æ æ f f f f f f f f 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z Æ Æ

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z æ æ f f f f f f f f 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0

corpo 16

A B C D E F G H I J K L M N O P Q

R S T U V W X Y Z Æ Æ

corpo 20

A B C D E F G H I J K L M N O P Q

R S T U V W X Y Z Æ Æ

corpo 24

A B C D E F G H I J K L M N O P Q

R S T U V W X Y Z Æ Æ

corpo 38

A B C D E F G H I J K L M N O P Q

R S T U V W X Y Z

corpo 36

A B C D E F G H I J K L M

N O P Q R S T U V

W X Y Z

corpo 14

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z Æ Æ

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z æ æ f f f f f f f f 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z Æ Æ

a b c d e f g h i j k l m n o p q r s t u v w x y z æ æ f f f f f f f f 1 2 3 4 5 6 7 8 9 0

corpo 18

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

Æ Æ

corpo 20

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X

Y Z Æ Æ

corpo 24

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U

V W X Y Z Æ Æ

corpo 28

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R

S T U V W X Y Z Æ Æ

corpo 36

A B C D E F G H I J K L M N

O P Q R S T U V W X Y Z Æ

Æ

Trattatello

Il creare di caratteri da stampa - 81

SOLONE, IL CUI PECTO UNO HUMANO TEMPIO DI DIVINA SAPIENTIA FU REPUTATO. E le cui sacratissime leggi sono ancora alli presenti huomini chiara testimonianza della antica giustitia, era, secondo che dicono alcuni, spese volte usato di dire ogni republica, si come noi, andare e stare sopra due piedi; de' quali, con matura gravità, affermava essere il destro il non lasciare alcuno difetto commesso impunite, e il sinistro ogni ben facto remunerare. Aggiugnendo che, qualunque delle due cose già dette per vitio o per malignità si sottraeva, o meno che bene si servava, senza niuno dubbio quella republica, che l' faceva, convenire andare scianchata; e se per isciagura si peccasse in amendue, quasi certissimo avea quella non potere stare in alcun modo.

Mossi adunque più così egregi come antichi popoli da questa laudevole sententia e apertissimamente vera, alcuna volta di deità, altra di marmorea statua, e sovente di celebre sepultura, e tal fiata di triumphale arco, e quando di laurea corona secondo i meriti precedenti honoravano i valorosi; le pene, per opposito, a' colpevoli date non curo di

7

Pagina del volume *Beccacce, Trattatello in laude di Dante*, 1995, prima opera composta in carattere Dante inciso da Charles Malin.

Trattatello 28 settembre 2011 23:08 Page 7

SOLONE, IL CUI PECTO UNO HUMANO TEMPIO DI DIVINA SAPIENTIA FU REPUTATO. E le cui sacratissime leggi sono ancora alli presenti huomini chiara testimonianza della antica giustitia, era, secondo che dicono alcuni, spese volte usato di dire ogni republica, si come noi, andare e stare sopra due piedi; de' quali, con matura gravità, affermava essere il destro il non lasciare alcuno difetto commesso impunite, e il sinistro ogni ben facto remunerare. Aggiugnendo che, qualunque delle due cose già dette per vitio o per malignità si sottraeva, o meno che bene si servava, senza niuno dubbio quella republica, che l' faceva, convenire andare scianchata; e se per isciagura si peccasse in amendue, quasi certissimo avea quella non potere stare in alcun modo.

Mossi adunque più così egregi come antichi popoli da questa laudevole sententia e apertissimamente vera, alcuna volta di deità, altra di marmorea statua, e sovente di celebre sepultura, e tal fiata di triumphale arco, e quando di laurea corona secondo i meriti precedenti honoravano i valorosi; le pene, per opposito, a' colpevoli date non curo di

7

Trattatello

.xiiij. factine da maestro Giovanni del Virgilio bolognese, allora famosissimo e gran poeta, e di Dante stato singularissimo amico; li quali sono questi appresso scripti:

XVII

Teologus Dantes, nullius dogmatis expertus,
quod foveat clero phylosophia sinu,
gloria musarum, vulgo gratissimus auctor,
hic sacet, et fama pulsat utrumque polom.
Qui loca defunctis gladiis regnumque gemellis
distribuit, laevis rhetoricisque modis;
pascua Pyreus denum resouabat avariis:
Antropes hinc letum livida rupit opus.
Hinc ingrata tulit tristem Florentia fructum,
exilium, vati patria cruda suo;
quem pia Guidonis gremio Ravenna Novelli
genuet honorati continuisse ducis.
Mille trecentensis ter septem Numinis annis
ad sua septembris ydibus astral redit.

XVIII

O ingrata patria, quale dementia, quale
trascutaggine ti teneva, quando tu il tuo
carissimo cittadino, il tuo benefattore preci-
puo, il tuo unico poeta con crudeltà dissata

49

Boccaccio - Trattatello in laude di Dante [1311]

trattatello 28 settembre 2011 23:08 Page 49

.xiiij. factine da maestro Giovanni del Virgilio bolognese, allora famosissimo e gran poeta, e di Dante stato singularissimo amico; li quali sono questi appresso scripti:

XVII

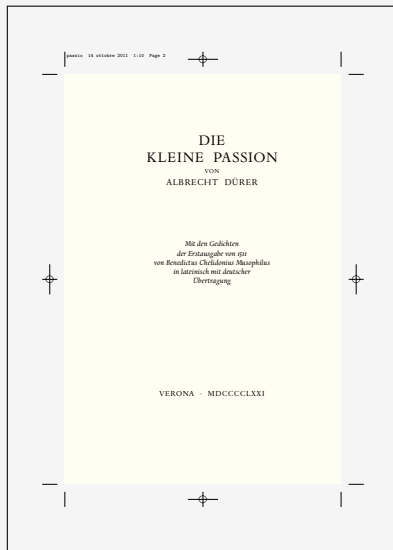
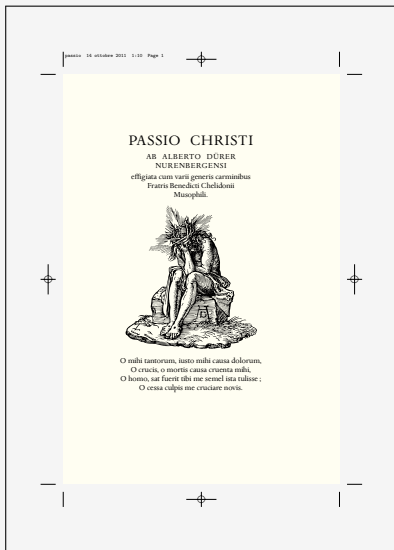
Teologus Dantes, nullius dogmatis expertus,
quod foveat clero phylosophia sinu:
gloria musarum, vulgo gratissimus auctor,
hic sacet, et fama pulsat utrumque polom.
Qui loca defunctis gladiis regnumque gemellis
distribuit, laevis rhetoricisque modis;
pascua Pyreus denum resouabat avariis:
Antropes hinc letum livida rupit opus.
Hinc ingrata tulit tristem Florentia fructum,
exilium, vati patria cruda suo;
quem pia Guidonis gremio Ravenna Novelli
genuet honorati continuisse ducis.
Mille trecentensis ter septem Numinis annis
ad sua septembris ydibus astral redit.

XVIII

O ingrata patria, quale dementia, quale
trascutaggine ti teneva, quando tu il tuo
carissimo cittadino, il tuo benefattore preci-
puo, il tuo unico poeta con crudeltà di-

49

Passio Christi



- 1 Limiti e possibilità degli alfabeti disponibili nel panorama T_EX
- 2 Un modello di riferimento
- 3 Un nuovo font per i sistemi T_EX
- 4 Esempi
- 5 **Sviluppi futuri**

Situazione attuale

Sfortunatamente abbiamo appurato che il disegno originale dei vari corpi è registrato.

Situazione attuale

Sfortunatamente abbiamo appurato che il disegno originale dei vari corpi è registrato.

Il progetto iniziale si ferma qui.

Situazione attuale

Sfortunatamente abbiamo appurato che il disegno originale dei vari corpi è registrato.

Il progetto iniziale si ferma qui.

Ma l'esperienza è stata comunque positiva, avendoci fatto acquisire familiarità con strumenti e tecniche utili per altri progetti.

Progetti per il futuro

Partire dai disegni originali di Griffo.

Progetti per il futuro

Partire dai disegni originali di Griffo.

Usare tecniche che rendano conto dei suoi procedimenti.

Progetti per il futuro

Partire dai disegni originali di Griffo.

Usare tecniche che rendano conto dei suoi procedimenti.

Integrare tra gli strumenti MFlua?

Grazie per l'ascolto.